

SANFRONT Ma servirebbero anche nuovi volontari

Donato un defibrillatore

Prezioso omaggio alla locale Croce Verde

SANFRONT – La delegazione di Sanfront della Croce Verde di Saluzzo può disporre di un nuovo defibrillatore di alta qualità, in uso ai volontari, frutto di una generosa donazione da parte del signor Marco Martino, che con i Davide ed Andrea ha deciso di devolvere parte delle offerte raccolte in memoria della moglie Ornella Nuvoloni alla Croce Verde di Sanfront.

Non è questo l'unico gesto di generosità nei confronti della Croce Verde di Sanfront. Sono infatti pervenute recentemente altre generose offerte dalla signora Nadia Garellis in memoria del marito Piero Ferrero, dalla signora Claudia Cornaglia con le figlie Lorella, Mara e Nora in memoria del marito Luigi Ferrato, dalla signora Franca Barra col figlio Mauro in memoria del marito Pietro Miretti originario di Sanfront, ma residente a Paesana.

«La delegazione tutta ringrazia per questi gesti di autentica e spontanea generosità, impegnandosi da parte sua a corrispondere alle aspettative con professionalità ed attenzione nel miglior modo possibile» spiega la delegata della Croce Verde di Sanfront, Anna Moine.

Una presenza preziosa quella della Croce Verde in paese, dove opera da ben 16 anni.

«Possiamo parlare di una realtà radicata, ma che dopo un lungo periodo di crescita e stabilità da alcuni anni lotta con la diminuzione del numero di volontari attivi, come peraltro sta succedendo anche in associazioni simili alla nostra. Le cause possono ricercarsi sia nell'impegno costante che richiede, sia nella necessità di

frequentare degli adeguati corsi di formazione e, cosa non secondaria, nell'innalzamento dell'età pensionabile.

Anche se il numero non è grande, un plauso va comunque ai nuovi volontari arrivati, che, pur se "diversamente giovani", stanno dando dimostrazione di grande impegno ed abnegazione, a conferma che volontà e costanza rendono possibili anche le cose apparentemente più complesse» aggiunge la delegata della Croce Verde di Sanfront.

Tuttavia sarebbe necessaria la presenza di un maggior numero di volontari per un servizio ancora più efficace...

«Mi resta difficile comprendere come da un bacino di circa 4.800 abitanti, pensando ai comuni di Sanfront, Rifreddo, Gambaasca e Martiniana Po, non sia possibile aggiungere al nostro gruppo almeno una decina di nuovi volontari, disposti a dedicare un po' del loro tempo ai più deboli, ossia ai malati e alle loro famiglie.

Malati, che abitando in piccole comunità, spesso conosciamo ed ai quali possiamo offrire quel supporto psicologico che in momenti complessi e difficili della vita può alleviare anche solo in minima parte tensioni, sofferenze, preoccupazioni. Ma tant'è.

D'altro canto invece, posso dire con soddisfazione che la delegazione gode di buona considerazione e lo testimoniano le numerose donazioni che riceviamo. Un grazie sincero dunque ai volontari per l'impegno che continuano a dimostrare ed alle loro famiglie per il tempo che viene loro sottratto» conclude Anna Moine.

daniele isaia



La consegna del defibrillatore alla Croce Verde

